

SUD

CITTÀ DI SALERNO	27/09/2016	24	Nocera ad alto rischio alluvionale e sismico pronto il nuovo piano <i>Salvatore D'angelo</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	27/09/2016	11	Associazioni nei locali dell'Ente, c'è la verifica <i>Chi Ma</i>	3
MATTINO NAPOLI	27/09/2016	34	Roghi tossici, blitz dell'Arma nei campi rom <i>Cristina Liguori</i>	4
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	27/09/2016	16	Pochi roghi grazie ai volontari <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	27/09/2016	19	Borgo a pezzi Intervenite <i>Redazione</i>	6
ROMA	27/09/2016	25	Nuovi raid vandalici nella villetta comunale, filmati passati al setaccio <i>Antonio Sabbatino</i>	7
ROMA	27/09/2016	26	Incendio nel campo rom, presa una 66enne <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	27/09/2016	8	XVI edizione della festa della solidarietà <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	27/09/2016	21	A rischio 11mila edifici pubblici <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	27/09/2016	33	La Sorical ha "tappato" le falle Quasi risolta l'emergenza idrica <i>Federico Strati</i>	11
MATTINO	27/09/2016	3	Il sì tiene al Nord, in svantaggio al Sud <i>Marco Esposito</i>	12
MATTINO BENEVENTO	27/09/2016	31	Alluvione, commercialisti in campo per disegnare scenari di ripresa economica per il Sannio <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	27/09/2016	22	Brucia una casa in pieno centro <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	27/09/2016	18	Torna l'acqua dopo sei giorni <i>Paolo Vacalebre</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	27/09/2016	18	Tredicenne stuprata Una borsa di studio per scuola e lavoro <i>M.m.</i>	17
baritoday.it	27/09/2016	1	Via Amendola, divampa incendio sul balcone di un appartamento: paura ma nessun ferito <i>Redazione</i>	18
baritoday.it	27/09/2016	1	Emergenza meteo e contratto Amiu, domani torna il Consiglio comunale <i>Redazione</i>	19
basilicata24.it	27/09/2016	1	Pisticci: dà fuoco a un'abitazione, arrestato <i>Redazione</i>	20
ilgazzettinovesuviano.it	27/09/2016	1	Atrani, III edizione del premio Francesca Mansi per l'Ambiente <i>Redazione</i>	21
ilgazzettinovesuviano.it	27/09/2016	1	Buon successo per la terza edizione di Puliamo il Mondo nella Valle ... <i>Redazione</i>	22
napolivillage.com	27/09/2016	1	POLITICA: Terremoti, verdi: La Campania ... <i>Redazione</i>	23
salernonotizie.it	27/09/2016	1	Agropoli, "Puliamo il Mondo":sul Lungomare in azione alunnidella San Marco Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	24
vigilfuoco.it	27/09/2016	1	Taranto, incendio a bordo di una bettolina ancorata nel porto <i>Redazione</i>	25
vigilfuoco.it	27/09/2016	1	Catanzaro, ritrovato anziano disperso nei boschi del comune di Celico <i>Redazione</i>	26
vigilfuoco.it	27/09/2016	1	Avellino, incendio autobus sull'autostrada "A-16" <i>Redazione</i>	27
vigilfuoco.it	27/09/2016	1	Reggio Calabria, ritrovato cercatore di funghi <i>Redazione</i>	28
salernotoday.it	27/09/2016	1	Provò a spegnere un incendio ma si ustionò: addio ad Antonio Cusati <i>Redazione</i>	29
foggiatoday.it	27/09/2016	1	Foggia, palazzine occupate in via Miranda <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	27/09/2016	39	Appicca un incendio in via Napoli danneggiando un'abitazione arrestato un uomo dai carabinieri <i>P.miol</i>	31

Nocera ad alto rischio alluvionale e sismico pronto il nuovo piano

Il sindaco: Colpa di una cementificazione ultradecennale Individuate dall'Esecutivo venti aree in caso di evacuazione

[Salvatore D'angelo]

Nocera ad alto rischio alluvionale e sismico Pronto il nuovo piano Il sindaco: Colpa di una cementificazione ultradecennale Individuate dall'Esecutivo venti aree in caso di evacuazione Ø Sai vatore D'Angelo Difficile trovare una zona "bianca" a Nocera Inferiore. È stata quasi un'impresa individuarne venti dove convogliare i cittadini in caso di calamità naturali. Una, per giunta, quella di viale San Francesco, è anche in una zona a rischio, ma non si poteva fare altrimenti. Dalla presentazione del nuovo Piano di protezione civile viene fuori una Nocera Inferiore altamente a rischio emergenze. Il territorio cittadino è quasi tutto compromesso, Non c'è solo il rischio frana, ma anche alluvionale, sismico e vulcanico. Il Piano di protezione civile non risolve questi problemi, prova invece a ridurli grazie alla formazione e informazione dei cittadini che in caso di calamità potranno gestire al meglio il pericolo. Questa situazione di grande compromissione, ha sottolineato il sindaco Manlio Torquato, è frutto di anni in cui si è assistito ad una cementificazione selvaggia, senza criteri, di offesa del territorio cittadino. La Nocera di oggi - ha detto il sindaco - è il frutto di una stratificazione cinquantennale. Abbiamo una compromissione edilizia che parte dalle pendici di Montalbino e arriva alla zona di Chivoli e alle campagne di Villanova. Una deriva a cui fa fronte la nuova pianificazione urbana adottata dall'amministrazione: con il Puc abbiamo limitato - ha continuato il primo cittadino - l'utilizzo indiscriminato dei suoli e contenuto l'espansione edilizia. Ovviamente quest'azione di tutela possiamo farla nei limiti della normativa esistente sovracomunale. Il territorio - ha spiegato l'architetto Giuseppe Ferrara, che ha supportato nella redazione del Piano - ha una certa estensione, ma sommando i vari rischi è difficile trovare aree bianche. La presenza di tanti edifici penalizza per il rischio sismico e vulcanico e quindi tutti i cittadini. Per il rischio frana abbiamo circa 400 residenti a rischio, ma i dati sono in continua evoluzione perché cambiano i residenti. Il Piano - ha detto il funzionario responsabile della protezione civile comunale, Antonio Giordano - individua un modello da adottare in caso di emergenza, ma dovrà essere continuamente integrato con verifiche periodiche. Il documento, finanziato con fondi regionali, è stato redatto utilizzando un linguaggio specifico che consentirà di comunicare con gli altri terminali territoriali ed extra territoriali, in maniera tempestiva, le fasi dell'emergenza. Le venti aree sicure individuate dall'amministrazione sono: esterni parrocchia San Giuseppe, parcheggio via Sarajevo, consorzio di bonifica, parcheggio via Bruni Grimaldi, piazza De Santi e Salierno, asilo nido Grotti, parco giochi via San Pietro, parcheggio Ipsar, parco giochi via Borsellino, parco Cupa del Serio, parcheggio di fronte ristorante Crispo a Villanova, zona industriale Fosso Imperatore, scuola elementare di Piano, via De Curtís a Cicalesì, piazza del Corso, parcheggio via Barbarulo, magistrale Galizia, Montevescovado, area mercato e scuola Marrazzo. Una fase della conferenza stampa di ieri -tit_org-

L'opposizione: "Chiarezza sull'affidamento"

Associazioni nei locali dell'Ente, c'è la verifica

[Chi Ma]

In via S. Lorenzo L'opposizione: "Chiarezza sull'affidamento" Associazioni nei locali dell'Ente, c'è la verifica AVERSA (chi. ma.) Nuova grana per l'amministrazione comunale. E' ancora una volta l'opposizione consiliare a sollevare un nuovo caso. Sarebbero ben due le associazioni presenticittà ad occupare dei locali di proprietà del Comune senza autorizzazione. Si tratta delle associazioni Era (European Radioamateurs association) 'Victor India' che condividono la sede con il nucleo comunale di Protezione civile. Si tratta di due associazioni di Protezione civile che, secondo la minoranza consiliare, senza alcun riconoscimento da parte dell'Ente normanno occupano i locali dell'ex comando vigili urbani in via San Lorenzo. Un'occupazione che è non ben chiara alla minoranza. Per i consiglieri di opposizione la maggioranza deve essere un indiscutibile elemento di garanzia per una corretta ed oculata gestione degli immobili di proprietà comunale. I consiglieri comunali chiedono di conoscere le presunte criticità riscontrate nella gestione della struttura, tali da indurre il sindaco a recedere dall'affidamento anche al nucleo dei volontari della Protezione civile. A breve, inoltre, lo stabile potrebbe occupare anche gli uffici dell'acquedotto che devono essere trasferiti dai locali di via Sant'Andrea privi di ogni tipo di requisito per un pubblico ufficio. Un'altra ala dello stabile è stata ceduta già durante l'amministrazione Sogliocco alla polizia di Stato dove ha creato degli alloggi. Il primo piano, invece, venne destinato già dalla precedente amministrazione alla Protezione civile comunale che venne mandata via dalla storica sede dell'ex Macello, oggi 'Casa della cultura' per fare spazio allo sportello anti violenza. Una volta trasferita in via San Lorenzo, la Protezione civile, avrebbe 'ceduto', secondo l'opposizione consiliare, una parte della sede alle associazioni Era e Victor India senza alcun titolo (determina o delibera approvata dal Comune). Adesso la questione è stata sollevata dal l'opposizione che vuole vederci più chiaro. Il gruppo berlusiano in Assise è pronto a presentare un'interrogazione consiliare all'assessore al Patrimonio. Il delegato dell'amministrazione De Cristofaro, ieri, ha sollevato la questione agli uffici comunali ed è in attesa di una relazione dai dirigenti del Palazzo di piazza Municipio per rispondere alla minoranza. e RIPRODUZIONE RISERVATA La sede via S. Loren70 -tit_org- Associazioni nei locali dell'Ente, è la verifica

Roghi tossici, blitz dell'Arma nei campi rom

[Cristina Liguori]

Giugliano-Qualiano; roghi tossici, blitz dell'Arma nei campi rom. Cristina Liguori GIUGLIANO. Blitz dei carabinieri nei campi rom. Decine di militari impegnati in un'operazione di controllo a tappeto tra il nuovo insediamento provvisorio, allestito all'interno del cavone che ospitava una fabbrica di fuochi d'artificio esplosa tempo fa, e i vecchi, situati tra Qualiano e Giugliano. Verifiche in tutti i container e le roulotte. I carabinieri della compagnia di Giugliano, con il capitano Antonio De Lise, hanno perquisito ogni angolo. A Qualiano è stata denunciata una donna per incendio per combustione illecita di rifiuti, allestimento abusivo di discarica e stoccaggio illecito di reflui pericolosi. La 66enne, pregiudicata e originaria del Monte negro, è stata sorpresa dalle forze dell'ordine mentre dava alle fiamme un cumulo di materiali speciali composto da plastica, metalli misti, rame, legno trattato. L'ennesimo rogo tossico che avrebbe sprigionato veleni nell'aria. I carabinieri dopo i controlli hanno anche richiesto l'intervento dell'Arpac per la caratterizzazione del materiale ritrovato a ridosso delle case fatiscenti. Tutta l'area è stata infine sequestrata. Nel campo però erano presenti altri cumuli di spazzatura che i militari hanno provveduto a rimuovere attraverso propri mezzi. Un piccolo intervento di bonifica assolutamente necessario. Non è escluso, infatti, che la catasta di rifiuti di ogni genere sarebbe diventata un enorme rogo. Per evitare altri disastri le istituzioni, durante l'ultima riunione in prefettura, hanno anche deciso di creare due coordinamenti tra Giugliano e Mondragone che vadano a monitorare la situazione legata ai fuochi di rifiuti che purtroppo, nonostante l'attività del commissario. Donato Cafagna, l'intervento dell'Esercito, e una commissione regionale, non trova ancora una definitiva soluzione. La maggior parte dei roghi, almeno nell'area nord, viene appiccata. Plastica e metalli misti con il fuoco tra le baracche. Denunciata una donna proprio nei campi nei quali ci sono grossi quantitativi di rifiuti, spesso e volentieri depositati lì da criminali dell'ambiente che lasciano denaro a gruppi di rom perché li distruggano con il fuoco. Le forze dell'ordine nell'ultimo anno hanno denunciato e arrestato decine di persone per il reato di combustione di rifiuti. Ma non è bastato. Non c'è giorno che non avvengano sversamenti abusivi spesso a ridosso dei campi che diventano ghetti circondati da montagne di spazzatura. La vicenda rom è stata più volte citata dal presidente della Regione Vincenzo De Luca, che un anno fa promise lo sgombero dei campi. Per adesso però, il gruppo residente a ridosso di una discarica, quella di Masseria del Pozzo, è stato solo trasferito in un altro luogo in condizioni disastrose in attesa della costruzione di un altro villaggio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Roghi tossici, blitz dell'Arma nei campi rom

GRIMALDI**Pochi roghi grazie ai volontari**

[Redazione]

GMMALDI - Un'estate meno calda e l'efficienza dei volontari della Protezione civile hanno contribuito nel Savuto a limitare i danni da incendi al patrimonio boschivo. La campagna Aib 3016, iniziata il 15 giugno e che si conclude il 30 settembre, conta pochissimi roghi e, nei casi verificatisi, grazie al pronto intervento delle squadre di Grimaldi sono stati spenti sul nascere. L'associazione di volontariato Pro Civ Arci nucleo emergenze, guidata da Antonio Guercio, è ormai da 10 anni specializzata nelle attività di prevenzione incendi e supporto nello spegnimento, ed ha partecipato a numerose attività ed emergenze, tra le quali l'allestimento del campo di prima accoglienza a Cassano nel giugno del 2014 in occasione della visita di papa Francesco, l'inondazione di Corigliano e Rossano del 2015, l'emergenza neve dello scorso inverno, ma anche sostegno alle famiglie in difficoltà e l'accompagnamento disabili. Ogni anno, nei tre mesi a rischio, in collaborazione con il Dipartimento regionale ed il Comune di Grimaldi viene prestata l'opera di affiancamento grazie anche alle attrezzature in dotazione: il pick up con modulo antincendio - capacità di mille litri, le pale batti fiamma e i rastrelli tagliafuoco. Il responsabile Guercio ha inteso sottolineare l'impulso ricevuto con la nomina a capo della Protezione civile regionale di Carlo Tansi. pi.ca. -tit_org-

Borgo a pezzi Interventite

[Redazione]

AMA-NTEA - Nei giorni scorsi, la Protezione civile di Cosenza, ha inviato una relazione all'amministrazione comunale relativa allo studio effettuato nei mesi scorsi circa la situazione del Centro storico di Amantea, lesionato in diversi punti (case, marciapiedi, strade). Ebbene, stando a quanto riportato negli atti, non dovrebbero esserci pericoli immediati, però, sono state date delle precise indicazioni all'esecutivo Sabatino per non incorrere in problemi futuri. In virtù di ciò, il socio fondatore della "Calabria che vuoi", Robert Aloisio, si è detto comunque molto preoccupato. Mi auguro - ha proseguito Aloisio - che la maggioranza in carica dia la giusta importanza a quanto suggerito dalla Protezione civile. Le lesioni presenti in tutta la zona "antica" di Amantea sono diverse, e se non saranno prese le dovute precauzioni la situazione potrebbe precipitare. La prevenzione, è cosa ormai risaputa, gioca un ruolo fondamentale in tutti i settori della vita. S.S. -tit_org-

IL CASO A MUGNANO**Nuovi raid vandalici nella villetta comunale, filmati passati al setaccio**

[Antonio Sabbatino]

IL CASO A MUGNANO MUGNANO. Nuovi raid vandalici all'interno della villetta comunale di via San Lorenzo, l'associazione affidataria Nuova Avvenire annuncia una denuncia ai carabinieri contro ignoti. Il fatto si riferisce al furto di alcuni cassonetti posti all'interno della struttura che peraltro ricorda con una targa la cantante "Miriam Makeba". Da Nuova Avvenire affermano come la denuncia ai militari dell'Arma della locale stazione diretta dal maresciallo Antonio Vecchione, che ora stanno già visionando i filmati delle telecamere di videosorveglianza della struttura, ha l'obiettivo di fare chiarezza rispetto agli atti vandalici che hanno visto divelti alcuni cassonetti per la raccolta dei rifiuti da poco installati all'interno della villa. Gli stessi saranno ripristinati o da noi sostituiti nei prossimi giorni. Sull'affidamento, che pure aveva creato polemiche con i movimenti civici territoriali da sempre contrari alla privatizzazione della gestione della villa comunale, Nuova Avvenire ricorda come l'atto ufficiale di affidamento della villa è stato firmato qualche giorno fa. Da quel momento ci sarebbero voluti almeno una trentina di giorni per ottenere i permessi necessari ad avviare le attività ludico-ricreative idonee a rendere la villa un punto di riferimento per le famiglie ed i ragazzi. Visti gli atti vandalici di queste ore, però, renderemo la stessa fruibile già durante questa settimana, in modo da favorire sin da subito l'accesso alla cittadinanza e da disincentivare i vandali ad agire all'interno della stessa. Ovviamente episodi del genere danneggiano l'intera collettività e faremo il possibile affinché in futuro vandali ed incivili devastatori (che sono la stragrande minoranza) non danneggino i tanti cittadini perbene. Ma tornando prettamente alla gestione della villa, come intenderà muoversi Nuova Avvenire? L'idea di fondo - le parole del presidente dell'associazione Stefano Pisaniello - è quella di creare eventi diversificati tra loro, che abbraccino una vasta fetta dell'utenza, dai giovani ai più anziani. Stiamo già vagliando la possibilità di istituire all'interno della villa corsi di Protezione Civile, momenti ludici, in futuro anche un cineforum che avremmo già istituito se il passaggio di consegne fosse stato ratificato prima.

ANTONIO SABBATINI -tit_org-

L'OPERAZIONE**Incendio nel campo rom, presa una 66enne**

[Redazione]

L'OPERAZIONE Controlli dei carabinieri tra Giugliano e Qualiano, sorpresa a bruciare rifiuti speci Incendio nel campo rom, presa una 66enn GIUGLIANO-QUALIANO. Controlli dei carabinieri, donna arrestata per combustione di rifiuti. Scoperti stoccaggi illeciti nei pressi dei campi rom. Il carabinieri della compagnia di Giugliano hanno effettuato servizi di controllo del territorio predisposti per contrastare reati ambientali nei pressi e all'interno dei campi nomadi di Giugliano e Qualiano. UNA 66ENNE ARRESTATATA. È stata arrestata una 66enne originaria del Montenegro e domiciliata nel campo nomadi di Qualiano sulla Circumvallazione estema, perché responsabile di combustione illecita di rifiuti, allestimento abusivo di discarica e stoccaggio illecito di rifiuti pericolosi. La donna è stata sorpresa nei pressi della sua baracca nel campo rom mentre incendiava un cumulo di rifiuti speciali e non (materiale plastico, metalli misti (tra i quali rame), legno trattato e altro stoccati e illegalmente cumulo, di ben 4 metri cubi. È stato chiesto l'intervento sul posto dell'Arpac per la caratterizzazione del materiale e l'area è stata sottoposta a sequestro. Nel contesto operativo sono state attivate le procedure per la rimozione di altri cumuli di rifiuti presenti in altri campi rom, per scongiurare eventuali nuovi incendi e bonificare le aree interessate. L'arrestata è in attesa di rito direttissimo. LE REAZIONI. Bene l'operazione condotta dai Carabinieri: è necessario che i campi nomadi, regolari e non, siano oggetto di attenzione costante e di continue ispezioni da parte delle Forze dell'ordine. Così la parlamentare Michela Rostan, componente della Commissione Giustizia, in seguito al blitz effettuato nei pressi dei campi nomadi di Giugliano e Qualiano, che ha portato all'arresto di una donna sorpresa ad incendiare rifiuti. Sono fermamente convinta che una presenza continua delle forze dell'ordine, possa produrre risultati positivi in termini di sicurezza e legalità. È necessario quindi trasferire questo modulo virtuoso anche a tutti gli altri campi che, se lasciati senza controllo, possono costituire un potenziale pericolo ha concluso. -tit_org-

XVI edizione della festa della solidarietà

[Redazione]

Al via mercoledì la manifestazione promossa dal centro Scocozza. Si terrà domani alle ore 10 la conferenza stampa di presentazione della XVI Edizione di Festa Impegno presso il Villaggio della Solidarietà "Guido Scocozza" in via Pio XI a Salerno che partirà il 29 settembre alle ore 18,30 con un'esposizione di alcune opere curate dall'Artista e Life coach Santa Rossi e successivamente illustrate in un dibattito dal titolo "Cuori ribelli" al quale prenderà parte anche Umberto Flauto Esperto di marketing culturale e il dotto Vincenzo de Leo Psichiatra e Direttore Sanitario RSA U.I.LD.M. di Salerno. Venerdì 30 settembre alle ore 17,00 ci sarà il primo convegno dal tema "Riforma del Terzo Settore", un confronto tra i maggiori rappresentanti del volontariato, delle istituzioni locali e delle reti nazionali dell'associazionismo solidale. Sarà un'opportunità per capire i problemi e le criticità di un settore molto vasto che coinvolge migliaia di cittadini nel campo dell'assistenza sociale, sanità, protezione civile, cultura, sport, tempo libero, ambiente e solidarietà internazionale. Al convegno parteciperanno: Carmen Guarino Direttore centri ReteSolidale di Salerno, Tommaso Amabile Presidente della VI Commissione Permanente della Regione Campania, Rosanna Romano Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania, Antonio Ferrara Consigliere delegato Confindustria Salerno, Porfidio Monda Responsabile settore servizi alla persona del comune di Sarno, Daniele Romano Presidente Federhand- Fish Campania, Antonio Borea Presidente Confcooperative Campania e Sergio d'Angelo Esperto di Politiche Sociali. Moderatore della giornata sarà Edoardo Scotti, giornalista del quotidiano "La Repubblica". La manifestazione si concluderà sabato 1 ottobre alle ore 10 con un'incontro dal tema "Lotta alla povertà", durante il quale si darà voce ad un'"Italia invisibile" ascoltando operatori, tecnici, e tutti coloro che quotidianamente si impegnano contro la povertà per assicurare un futuro sostenibile nel proprio territorio. -tit_org-

A rischio 11mila edifici pubblici

[Redazione]

Dal rapporto Barberi risultano complessivamente a rischio 11 mila edifici pubblici in Calabria, tra cui scuole e ospedali. Ma sono soprattutto i centri storici quelli messi peggio ha chiarito Alfonso Vulcano, ordinario di Tecniche di costruzione alla facoltà di Ingegneria dell'Unical. La ragione è da individuare, secondo il docente, nelle variegate tecniche di costruzione cadute in disuso con il trascorre del tempo e che hanno reso anche gli edifici - A rischio 11 mila edifici pubblici Il rapporto fici obsoleti e a forte rischio sismico. Effettuare un intervento su vasta scala - ha aggiunto - è impossibile ma bisogna procedere in base ad un ordine di priorità tenendo in considerazione il fattore costo. Spesso è preferibile costruire ex novo che adeguare o apportare migliorie a strutture antiche. Il capo della Protezione civile ha inoltre informato della disponibilità della giunta regionale ad erogare risorse per la predisposizione di cartellonistica stradale che indicano le vie di fuga e i punti di ritrovo invitando gli amministratori locali a fare la loro parte. -tit_org-

Bocale, Lazzaro e Montebello

La Sorical ha "tappato" le falle Quasi risolta l'emergenza idrica

[Federisco Strati]

e La Sorical ha "tappato" le falle Quasi risolta l'emergenza idrica I lavori completati dall'azienda nella giornata di domenica Federisco Strati MONTEBELLO JÓNICO È stata risolta l'emergenza idrica che nei giorni scorsi ha interessato Bocale, alcune frazioni di Montebello Jónico e Lazzaro, a causa di una frana che aveva provocato l'interruzione della fornitura di acqua. Convocata dal prefetto Michele di Bari, su richiesta del sindaco di Motta San Giovanni, Paolo Lagaña si era svolta nel pomeriggio dello scorso 24 settembre una riunione in Prefettura, cui aveva partecipato anche il capo compartimento area sud della Sorical. Il prefetto aveva richiesto e ottenuto tempi certi per la risoluzione della problematica e richiamato la società ad attivare pozzi alternativi per limitare le diffi coltà oltre a sensibilizzare i sindaci interessati e la Protezione Civile regionale. La Sorical nella giornata di domenica ha completato i lavori di riparazione dell'acquedotto. L'emergenza era stata causata da molteplici guasti (ben quattro in cinque giorni) all'acquedotto del Tuccio, in località Caredia di Melito. I tecnici della Sorical hanno lavorato anche domenica per rimuovere una franacaduta sulla condotta idrica, che ha ulteriormente procrastinato l'erogazione. In territorio di Montebello, la ditta appaltatrice del servizio di gestione e manutenzione della rete idrica è stata impegnata a manovrare i serbatoi comunali, garantendo così un'equilibrata distribuzione dell'acqua alle frazioni Tegani, Pulicà e Gufò, le zone maggiormente colpite. Le riparazioni sono terminate e, entro un paio di giorni (il tempo che si riempiano i serbatoi comunali), tutto tornerà come prima. Un ringraziamento particolare -ha detto il sindaco Ugo Suraci - va alla Protezione civile, che ha inviato due autobotti per rifornire il serbatoio di Tegani, ai tecnici della Sorical, che sono intervenuti celermente e ai Rangers di Saline, impegnati nell'attività di rifornimento per far fronte alle esigenze primarie dei cittadini delle zone che hanno registrato maggiori problematiche. < Sorlca). La sede reggina dell'azienda regionale -tit_org- La Sorical ha tappato le falle Quasi risolta emergenza idrica

Il sì tiene al Nord, in svantaggio al Sud

[Marco Esposito]

La rilevazione Il sì tiene al Nord. In Il 45% è pronto a recarsi alle urne, ma solo il 10% esprime un giudizio di merito. Marco Esposito Dieci settimane al voto. La campagna per il referendum costituzionale entra nel vivo e la partita appare aperta in base ai primi sondaggi, con il No in vantaggio di qualche punto soprattutto grazie alle opinioni dei votanti del Mezzogiorno. Ipr Marketing, l'agenzia di Antonio Noto, ha effettuato una rilevazione lo scorso 20 settembre interrogando mille italiani. Tra chi ha deciso di votare (l'affluenza stimata è del 45%) prevalgono i contrari alla riforma Renzi-Boschi con un vantaggio di 4 punti: 52% a 48%. Interessanti le differenze territoriali. Al Nord, nonostante il No compatto degli elettori della Lega, il Sì ottiene il risultato migliore raggiungendo il 50-50. Al Centro i due schieramenti sono sostanzialmente alla pari con una leggera prevalenza dei No (51%-49%). È nel Mezzogiorno che arriva il risultato più netto, con i No in vantaggio di sei punti (53%-47%) tale, quindi, da orientare il risultato nazionale. Ma di numeri ne girano diversi. Il presidente dei parlamentari di Forza Italia Renato Brunetta segnala un sondaggio con i No al 55% e i Sì al 45%, non presente però nel dossier pubblicato ieri dal suo partito. Sostanziale parità invece per una rilevazione effettuata il 22 settembre e diffusa da Piazza Pulita: Sì al 49% e No al 51%. Percentuali che, come sempre per le rilevazioni d'opinione, possono offrire un'indicazione ma non dare per acquisito l'esito: la consultazione del 4 dicembre davvero potrebbe essere all'ultima scheda, senza necessità - va ricordato - di raggiungere un quorum minimo di votanti per la validità del risultato. Le variazioni più significative potranno verificarsi da adesso - sottolinea Noto - cioè da quando in pratica inizierà la campagna dopo che sia stabilita la data del referendum. In pratica il sondaggio di Ipr può essere interpretato come il consenso "al punto zero", prima dell'inizio della campagna. In effetti la gran parte degli italiani appare disinformata sul contenuto della riforma e chi ha deciso come votare lo ha fatto più per simpatie politiche (in appoggio o avverse al governo Renzi) che per un'opinione sul merito del testo costituzionale. Abbiamo chiesto agli italiani - spiega Noto - quali fossero le motivazioni nella scelta del Sì o del No. Il dato particolare è che tra il 45% che ad oggi pensa di andare a votare, solo il 10% ha deciso dopo aver valutato la riforma mentre l'ulteriore 35% ha deciso esclusivamente per appartenenza politica, cioè il voto diventa contro o in favore dell'attuale governo. Il sondagista avverte che è ancora troppo presto per arrivare a una previsione, anche perché aumentando la consapevolezza del contenuto del referendum probabilmente potranno variare le dimensioni registrate allo "start", cioè prima che inizi la campagna. In effetti gli elettori di due schieramenti politici appaiono fortemente orientati per il No; Lega Nord al 95% e Cinque stelle al 90%. Meno squilibrata la posizione dei simpatizzanti di Forza Italia (con il No al 71%) e di quelli del Partito democratico (con il Sì al 68%). Ciascuno dei due schieramenti, insomma, ha adesso il tempo per illustrare nel dettaglio i contenuti della riforma, la quale peraltro è così ampia e articolata da meritare approfondimenti in tutti i suoi capitoli e in particolare in quelli finora meno trattati perché difficilmente riassumibili in uno slogan. Come la riforma del cosiddetto titolo V, con la ripartizione dei poteri tra Stato centrale, Regioni a Statuto speciale e Regioni ordinarie. Un aspetto della Costituzione decisivo per il Mezzogiorno. Le Regioni ordinarie, in base alla riforma, vengono ulteriormente divise tra quelle che potranno essere dotate per legge di tredici maggiori competenze autonome e quelle, tendenzialmente del Sud, che dovranno accontentarsi di poche funzioni. In ogni caso, appuntamento a domenica 4 dicembre. Si vota dalle 7 alle 23. **à RIPRODUZIONE RISERVATA** Noto La campagna inizia adesso: fi

nora prevale la decisione presa in base alle scelte dei partiti La riforma Senato della Repubblica Goffi Bteflze Stato-Regioni ^ (titolo V) Elezione del Presidente della Repubblica; pronLe..... à Corte Costituzionale 630 deputati eletti dai cittadini (come oggi Unica a votare la fiducia al Governo Unica Assemblea legislativa ordinaria) Può respingere le richieste del Senato, a maggioranza assoluta su Stato-Regioni 100 senatori: 95 eletti dai Consigli regionali (21 sindaci + 74 consiglieri-senatori) + 5 nominati dal Capo dello Stato per 7 anni Competenza legislativa piena solo su riforme e

leggi costituzionali. Immunità dei senatori uguale ai deputati Tornano allo Stato alcune come energia, infrastrutture strategiche, protezione civile Su richiesta del governo, in nome dell'unità nazionale, la Camera può legiferare su materie regionali 730 grandi elettori (deputati e senatori) Quorum: 2/3 dei grandi elettori fino al terzo scrutinio; 3/5 dalla quarta alla sesta votazione 3/5 dei votanti dal settimo scrutinio Nuovi limiti ai decreti legge I regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per Il voto del ddl Referendum abrogativo Leggi di Iniziativa popolare Province e Cnel Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato Possibile I giudizio preventivo sulle leggi elettorali se richiesto da 1/4 dei deputati, già in questa legislatura (es. Italicum) Quorum minore se raccolte 800. firme, anziché 500.000: metà degli elettori delle ultime politiche, anziché metà aventi diritto può riguardare uiiià legge intera o una parte, purché abbia valore normativo autonomo Salgono da 50.000 a 150.000 le firme per presentare un progetto di legge I regolamenti della Camera devono indicare tempi precisi d'esame Province: cancellate dalla Costituzione Cnel: abrogato ANSA - e. i - i Le intenzioni di voto al referendum IIVtI TOAI.BEFEREMmM)U.2tSETTEMBBE Bs' " PERMtGtOCMFIC -tit_org-

Alluvione, commercialisti in campo per disegnare scenari di ripresa economica per il Sannio

[Redazione]

Alluvione, commercialisti in campo per disegnare scenari di ripresa economica per il Sannio Tracciare un'analisi economica del post-alluvione e delineare i nuovi scenari possibili sarà l'obiettivo dell'iniziativa promossa dall'Associazione Nazionale Commercialisti di Benevento. L'evento è in programma per martedì 11 ottobre e si articolerà in due attività tematiche incentrate sulla fase di "ricostruzione" nel post-alluvione e sul rilancio dell'economia sannita, con particolare attenzione al ruolo del commercialista in tale ambito. Protagonisti di questa iniziativa, saranno anche rappresentanti del mondo dell'impresa ed esponenti di vertice della struttura tecnica regionale in materia di Politiche per il Territorio e di Protezione Civile. Nella seconda fase l'evento accenderà invece i riflettori su i professionisti del futuro e le nuove alleanze formative. Obiettivo dell'Associazione Nazionale Commercialisti è quello di avviare forme di collaborazione con gli Istituti scolastici per i percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro ed in particolare con quelli ad indirizzo Tecnico e professionale per un più efficace orientamento degli studenti che intendano avviarsi alla professione di "commercialista" o proseguire gli studi in ambito economico-aziendale. Daranno il loro importante apporto alla manifestazione anche docenti dell'Università del Sannio e componenti dello Spin off accademico dello stesso Ateneo. Una importante collaborazione con il mondo della scuola è già stata avviata con l'Istituto Rampone di Benevento i cui rappresentanti parteciperanno alla manifestazione. Il nostro sodalizio spiega infatti il presidente dell'Anc di Benevento Salvatore Fusco dopo l'alluvione dello scorso 15 ottobre che ha danneggiato fortemente anche il plesso scolastico, avviò una raccolta fondi in favore dell'Istituto. In questa occasione verranno consegnate le somme raccolte. L'Associazione Nazionale Commercialisti di Benevento vuole assumere un ruolo propositivo e garantire una presenza costante nei rapporti con l'istituto stesso e gli altri istituti del territorio, per questo motivo, insieme al contributo di solidarietà, si impegna ad offrire un'adeguata attività di orientamento e aggiornamento. Tema centrale del dibattito sarà, quindi, quello dell'alternanza scuola-lavoro e dei progetti di tirocinio formativo sui quali l'Associazione Nazionale Commercialisti di Benevento si renderà propositiva di un modello di riferimento. Ad ascoltare e fare proprie queste proposte saranno il presidente nazionale dell'ANC Marco Cuchel e rappresentanti governativi delegati a tale materia, presenti al tavolo della manifestazione. La tragedia del 15 ottobre - tit_org-

MARCONIA Ancora ignoto il movente, domenica aveva fatto danni all'inter no

Brucia una casa in pieno centro

L'episodio in via Napoli, arrestato dai carabinieri un 32enne del posto

[Redazione]

Ancora ignoto il movente, domenica aveva fatto danni all'interno Brucia una casa in pieno centro'episodio in via Napoli, arrestato dai carabinieri un 32enne del posto MARCONIA - Preso da un raptus brucia l'abitazione di una donna. E' accaduto ieri mattina in via Napoli a Marconia, protagonista un 32enne del posto. Intorno alle 6.30, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire presso l'abitazione a pochi passi dalla centrale piazza Elettra, per spegnere un incendio divampato all'interno della stessa. Allertati dai vicini di casa, che avevano notato fumo e rumori strani provenire dall'interno della casa, hanno presto sedato le fiamme. Sul posto, anche un'ambulanza del 118 che, fortunatamente, non ha dovuto prestare soccorso a nessuno. L'abitazione, infatti, risultava vuota e non ci sono stati feriti. Lo stesso appartamento, nel pomeriggio di domenica, era stato teatro di un altro fatto di cronaca. All'ora di pranzo un uomo si era introdotto, provocando danni e ferendosi. Gli operatori sanitari erano intervenuti per medicarlo. In entrambi i casi, si sono recati sul posto anche i carabinieri della locale Stazione. In base a una prima ricostruzione, i due fatti sembrano collegati ed avrebbero dietro la stessa mano. Le indagini hanno portato all'immediata identificazione del 32enne residente a Marconia, che nella stessa mattinata di ieri è stato arrestato con l'accusa di incendio doloso e violazione di domicilio, e tradotto presso il carcere di Matera a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Le cause del gesto folle sono al vaglio degli inquirenti. Forse dietro ci sarebbero motivi passionali.

provinciamt@liedi.it -tit_org-

COSTA JONICA La Sorical ripara il guasto all'acquedotto dopo i solleciti del prefetto

Torna l'acqua dopo sei giorni

Il sindaco di Motta ringrazia Protezione civile Garibaldina e polizia municipale

[Paolo Vacalebre]

La Sorical ripara il guasto all'acquedotto dopo i solleciti del prefetto Torna l'acqua dopo sei giorni Il sindaco di Motta ringrazia Protezione civile Garibaldina e polizia municipale Motta San Giovanni - La Sorical ha completato i lavori di riparazione dell'acquedotto. Dopo sei giorni il versante marino del territorio comunale di Motta San Giovanni si è ritrovato senz'acqua, con le zone particolarmente interessate quelle di Lazzaro centro, Sant'Elia e Riace, è stata risolta l'emergenza che ha interessato anche la frazione di Tegani del comune di Montebello Jónico. Il disservizio si era creato a causa di una frana che aveva provocato l'interruzione della fornitura di acqua. Convocata urgentemente dal prefetto Michele di Bari, su richiesta del sindaco di Motta, Paolo Lagaña, si era svolta nel pomeriggio dello scorso sabato, una riunione in Prefettura, cui ha partecipato anche il capo compartimento Area Sud della Sorical, per fare il punto sulla criticità idrica. Il prefetto aveva richiesto e ottenuto tempi certi per la risoluzione della problematica e, nel contempo, richiamato la stessa società ad attivare pozzi alternativi per limitare le difficoltà derivanti da interruzioni di approvvigionamento nonché sensibilizzato formalmente i sindaci interessati e la Protezione civile regionale ai fini dell'urgente adozione delle misure ritenute necessarie per assicurare il servizio idrico. Soddisfatto per la felice conclusione della vicenda che ha visto la costa jónica, per diversi giorni, sopportare notevoli disagi per la mancata erogazione dell'acqua, è il sindaco Laganà: "Finalmente - dice l'emergenza acqua è stata risolta. Un grazie particolare, va alla Polizia municipale e alla Protezione civile Graibaldina: la loro mano è stata fondamentale per tamponare, intanto, il problema che si era venuto a creare. E un grazie per la disponibilità dimostrata va a Sorical, nelle persone del capo compartimento ingegnere Giulio Gangemi, e del geometra Affisano. Infine, come non parlare della gente di Lazzaro interessata dal problema dell'emergenza idrica, che ha sopportato i disagi con grande sacrificio e civiltà: grazie davvero". -tit_org- Tornaacqua dopo sei giorni

MELITO P. S. Numero verde

Tredicenne stuprata Una borsa di studio per scuola e lavoro

[M.m.]

MEUTO PORTO SALVO "Area Grecanica Movimento propone uno sportello antiviolenza e disagio giovanile. Un numero verde e la restituzione alla cittadinanza dei beni pubblici". Un'iniziativa che il movimento ha sottoposto all'attenzione dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Melito. Un'istanza che al suo interno contiene proposte ed iniziative a sostegno e per lo sviluppo di politiche contro ogni forma di violenza sociale. A Melito la società che continua a proporre soluzioni dopo i gravissimi fatti subiti dalla tredicenne vittima di abusi sessuali da parte di un branco, oggi tramite il movimento scrivente intende condannare qualsivoglia forma di violenza, specie se perpetrata da soggetti particolarmente deboli come i minori ed a sensibilizzare la cittadinanza ad una partecipazione civica P. S. Numero verde attiva. In via del tutto preliminare - evidenziano - sentiamo l'esigenza di garantire il riconoscimento e il conferimento di una borsa di studio in favore della minore vittima degli abusi al fine di sostenerla nel completamento, anzitutto, della Scuola secondaria di secondo grado e in seguito sia nel percorso universitario sia nella ricerca di una prima occupazione lavorativa. Crediamo inoltre sia necessario - sottolineano - l'istituzione di un numero verde cui ogni singolo cittadino possa rivolgersi con maggiori garanzie del proprio anonimato per avere supporto e ascolto nella risoluzione di episodi di violenza e di disagio sociale. Ricordiamo - aggiungono - è stato posto l'accento sulla riscoperta e la funzionalizzazione di spazi pubblici già usati al Comune di Melito, compresi spazi confiscati e confiscandi, adibendo la sala conferenza dell'"ex carcere" sito in via del Fortino a sala di videoproiezione di un Cineforum tematico. È stata proposta poi la continuazione - l'apertura al pubblico di una sala lettura, che renda così effettivo e fruibile il servizio biblioteca del Comune e la predisposizione di ciclici incontri di informazione, formazione e prevenzione. In ultimo, nell'attuazione delle precedenti proposte senza oneri fiscali a carico dell'Ente, si è suggerito di attingere alle 8 unità di soggetti interessati (4 settore protezione civile e 4 settore assistenza), selezionati tramite l'attivazione del Servizio Civile Nazionale da parte del Comune di Melito. Ancora una volta - concludono dal movimento - vogliamo tentare di fornire risposte concrete ai bisogni della collettività, anche se adesso la parola passa necessariamente agli organi Istituzionali con i quali si auspica di poter collaborare per il benessere e la crescita del Comune di Melito, al quale resta la responsabilità di trovare una prima forma di assistenza legale gratuita con indicazione delle facoltà e dei poteri riconosciuti dalla legge; essere ascoltato, coadiuvato e supportato da un team di psicologi o altre figure professionali all'uopo preposte in forma gratuita, per essere accompagnato nella costruzione di un progetto individualizzato. È1.È1. Annunziato Fotia Le proposte sociali di "Area Grecanica in movimento" a? Il m! -tit_org-

Via Amendola, divampa incendio sul balcone di un appartamento: paura ma nessun ferito

[Redazione]

A provocare le fiamme sarebbe stato un corto circuito alla lavatrice. Nell'abitazione un'anziana, che è subito riuscita a scappare chiamando i soccorsi. Molti residenti, impauriti, hanno abbandonato i propri appartamenti, ma non ci sono comunque stati feriti o intossicati. [citynews-b]Redazione 31 ottobre 2015 08:26 Condividi il più letti di oggi 1 Putignano, smerciano banconote false: un arresto e due denunce 2 VIDEO - Checco Zalone per la ricerca sulla Sma: uno spot 'irriverente' per promuovere la raccolta fondi 3 Scontro treni sulla tratta Andria-Corato: nel 2014 si rischiò altro incidente 4 Nuovo asilo comunale a Carbonara, lavori completati. Ad ottobre l'inaugurazione [avw][avw] Momenti di paura, ma per fortuna nessun ferito, venerdì sera in via Amendola, a causa di un incendio divampato in un'abitazione. È accaduto poco dopo le 21, in un appartamento al settimo piano di un edificio nei pressi dell'incrocio con via Capruzzi. A provocare le fiamme sarebbe stato un corto circuito alla lavatrice, posizionata sulla veranda dell'abitazione che affaccia sul cortile interno del palazzo. L'anziana signora che era all'interno dell'appartamento, accortasi di ciò che stava accadendo, è subito riuscita a lasciare la casa, chiamando i soccorsi. Spaventati dalle fiamme che si levavano dal balcone, anche molti residenti degli appartamenti vicini hanno lasciato le abitazioni, riversandosi in strada. In pochi minuti sul posto sono arrivati vigili del fuoco e un'ambulanza, insieme a carabinieri e polizia. Un tratto di via Amendola è stato chiuso al traffico per consentire l'intervento dei pompieri, che hanno provveduto ad domare le fiamme. Fortunatamente tra i residenti non ci sono stati feriti o intossicati.

Emergenza meteo e contratto Amiu, domani torna il Consiglio comunale

[Redazione]

Torna a riunirsi l'assemblea: il primo punto all'ordine del giorno sarà però l'ufficializzazione di Francesca Contursi a nuovo consigliere, dopo la scomparsa di Maria Maugeri [citynews-b] Redazione 26 settembre 2016 12:52 Condivisioni più letti di oggi 1 Amtab, Melchiorre e Carrieri: "Fallimento totale delle strategie del sindaco" 2 Amtab, Romito: "Azienda alle pezze. Decaro batte un colpo" 3 [avw][avw] Approfondimenti Scomparsa Maugeri, il cordoglio di Emiliano: "Lascia eredità di valori immensa" 22 settembre 2016 Palazzo di Città in lutto, scomparsa Maria Maugeri 22 settembre 2016 Domani pomeriggio, alle 14, torna a riunirsi il Consiglio comunale: il primo punto all'ordine del giorno sarà la conferma di Francesca Contursi a nuova componente dell'assemblea cittadina. L'esponente del Pd subentrerà a Maria Maugeri, scomparsa alcuni giorni fa. Dopo l'ufficializzazione, due tematiche importanti all'ordine del giorno: la prima riguarda l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile sulle emergenze meteo, quindi si passerà alla discussione sull'aggiornamento del contratto di servizio dell'Amiu.

Pisticci: dà fuoco a un'abitazione, arrestato

[Redazione]

In carcere un 32enne di Marconia di Redazione Basilicata24 Facebook del.icio.us MySpace Twitter Pisticci: dà fuoco a un'abitazione, arrestato Un 32enne di Marconia è stato arrestato dai Carabinieri con accusa di incendio doloso e violazione di domicilio. I fatti si sono verificati nelle prime ore di oggi quando lo stesso si introduceva all'interno di una abitazione dandola alle fiamme causando ingenti danni. Le cause Cause del gesto sono al vaglio degli inquirenti. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Tinchici di Pisticci che hanno spento l'incendio che fortunatamente non ha causato danni alle persone. I carabinieri della locale Stazione, raccolta la segnalazione hanno avviato le indagini che hanno portato all'immediata identificazione dell'uomo che aveva appiccato il rogo. Il 32enne arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Matera. Lun, 26/09/2016 - 15:09

Atrani, III edizione del premio Francesca Mansi per l'Ambiente

[Redazione]

Tweet Tweet atrani-dal-mareC è stato un momento, dopo alluvione di sei anni fa, ancor più doloroso degli attimi in cui il fango vomitato dalla montagna ha travolto Atrani. È stato il giorno dopo, quando quella notte infinita ha ceduto il passo alla luce, impietosa, della consapevolezza. Assieme a Francesca il giorno dopo tutti cercavamo un perché, assieme ai danni contavamo le mancanze, le incertezze, gli errori e le lentezze rispetto alla gestione del rischio idrogeologico con cui, da sempre, è costretto a convivere il nostro bellissimo e fragile territorio. Per non dimenticare che la memoria di Francesca va onorata facendo in modo che non accada mai più, Atrani ospiterà giovedì 29 settembre (ore 18.00, sala polifunzionale della Casa della Cultura) incontro-dibattito organizzato nell'ambito della III edizione del Premio Francesca Mansi per l'Ambiente. Il dissesto idrogeologico in Costiera Amalfitana: i rischi, la prevenzione, le criticità. Assieme al geologo Franco Ortolani, Italia Nostra, Associazione Acario, Rete delle scuole della Costiera Amalfitana e amministratori locali si discuterà di rischio, gestione delle emergenze, diffusione della cultura dell'ambiente. Sarà anche occasione per tirare le somme del lavoro svolto da Atrani, senza tacere le tante criticità ancora esistenti, negli ultimi 30 mesi. Un impegno portato avanti su due fronti, che ha di fatto inaugurato una nuova stagione: rendere la cittadinanza sempre più matura e consapevole rispetto ai rischi e smuovere a monte, geograficamente e non solo, la questione Dragone. Molto è stato fatto: dal nuovo Piano di Protezione civile (tesato per la prima volta nel settembre 2014) al monitoraggio del torrente tramite telecamera e sensori di allarme (collegato a ripetitori che avvisano del livello di criticità); dalla convenzione con Le Aquile Costa Amalfi per la gestione delle emergenze, all'istituzione del Nucleo di Protezione civile Comunale, fino all'impegno per la prevenzione del rischio a monte. Su questo, più di tutto, ci sarà ancora da lavorare, cercando maggiore sinergia sia con gli altri comuni coinvolti, per evitare che le briglie di Pontone vengano ostruite da materiale pericoloso, sia con la Regione Campania, perché ripensi il criterio della somma urgenza in una programmazione sistematica e coerente degli interventi di manutenzione ordinaria delle stesse. L'ultimo, e costoso, intervento di pulizia straordinario risale allo scorso marzo, dopo mesi di sollecitazioni, e Atrani non ha ancora risposto sul prossimo. Affinché il ricordo di Francesca non diventi uno sterile esercizio di contrizione collettiva, è bisogno del coraggio quotidiano, e condiviso, della memoria: contrastare l'abusivismo e lo sversamento illegale dei rifiuti lungo l'alveo del fiume, garantire la funzionalità delle opere poste a difesa dell'abitato, studiarne nuove e più efficaci, eliminare la sovrapposizione di competenze e poteri in sono obiettivi da continuare a perseguire senza sosta. La responsabilità, da cui nessuno può sentirsi esonerato, è quella del futuro della nostra terra!

Buon successo per la terza edizione di Puliamo il Mondo nella Valle ...

[Redazione]

Tweet Tweet Si concludono i tre giorni di cittadinanza attiva nella Città della Pasta nel segno della tutela e della valorizzazione della Valle dei Mulini. Grande soddisfazione degli organizzatori del Circolo Legambiente Woodwardia, del Forum dei Giovani di Gragnano e del Comitato Amici della Valle dei Mulini e per le tre giornate di recupero di spazi urbani degradati, svolte nell'ambito della campagna Clean Up the World. Tre giorni intensi partiti venerdì 23 con una tavola rotonda interforze, che ha avuto come protagonisti magistratura, amministratori regionali e locali, forze dell'ordine e volontari, che hanno discusso di eco-reati e del recupero concreto della Valle dei Mulini di Gragnano. foto-com-finale-puliamo-il-mondo Sabato 24, invece, è stato il momento della pulizia che ha avuto come importante risultato il recupero di due tratti dell'antica mulattiera, che attraversava la Valle dei Mulini per collegare Gragnano ad Amalfi, sepolta sotto quintali di rifiuti ed erbe infestanti, dopo un abbandono trentennale. I volontari, che a seguito dell'installazione delle telecamere in Valle hanno visto diminuire drasticamente gli scarichi illeciti di rifiuti, proseguiranno con il recupero di questi sentieri per scoprirli. Da segnalare la presenza di circa cinquanta bambini delle scuole elementari gragnanesi che hanno percorso a piedi tutta la Valle, ripulendo la strada ed ascoltando la storia millenaria di Gragnano. Dopo le attività di pulizia i volontari si sono ritrovati in località Forma per un momento conviviale degustando pasta di Gragnano condita con prodotti tipici locali. Domenica 25, ancora in località Forma, hanno avuto luogo attività ludiche per bambini che si sono divertiti con i giochi dei loro nonni, tra questi la carrozzella, la campana e il tiro al barattolo. Un importante momento di aggregazione intergenerazionale con scambi di conoscenza e tante risate. Giornate come queste fanno auspicare che in questo territorio ci sia speranza, la speranza di una comunità unita ed impegnata nella riconquista e nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale ed ambientale. Gli organizzatori ringraziano l'Amministrazione Comunale di Gragnano che ha aderito all'iniziativa Puliamo il Mondo 2016 ed ha garantito una proficua collaborazione con la Polizia Municipale, la protezione civile e la ditta Igiene Urbana per il ritiro dei rifiuti raccolti. Come ogni anno non è mancato il supporto degli imprenditori amici della Valle che hanno messo a disposizione i loro prodotti di eccellenza per il ristoro di tutti i volontari, per questo si ringrazia il Pastificio Di Martino, la Coop. Pastai Gragnanesi, Azienda Vinicola La Mura Poggio delle Baccanti, il Panificio Malafrente Ciro e Azienda Agricola Scala Ciro.

POLITICA: Terremoti, verdi: La Campania ...

[Redazione]

TweetborrelliNAPOLI- Le paure dei geologi sull attività del vulcano Marsili riacutizzano i timori di quanti vivono a Napoli e nei comuni dell area napoletana e convivono con il rischio sismico e quelli vulcanici nella consapevolezza che non ci sono piani di emergenza aggiornati e piani di evacuazione degni di questo nome. Lo ha detto il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, per il quale anche il vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo, primo ricercatore dell Osservatorio vesuviano, ha più volte evidenziato e messo in guardia per la mancanza di piani di evacuazione. Quei pochi che ci sono non tengono conto della necessaria coordinazione che deve esserci in un territorio in cui non c'è soluzione di continuità tra una città e l'altra ha concluso Borrelli augurandosi che almeno le parole degli esperti sul Marsili possano far muovere qualcosa e possano spingere la protezione civile a preparare, finalmente, i piani di emergenza ed evacuazione per un territorio, quello campano, che può ormai essere considerato uno dei più pericolosi al Mondo.

Agropoli, "Puliamo il Mondo":sul Lungomare in azione alunnidella San Marco | Salernonotizie.it

[Redazione]

agropoli_puliamo_il_mondoCappellino giallo, guanti e buste per la raccolta deirifiuti. Gli alunni dell Istituto Comprensivo San Marco di Agropoli sono scesiin spiaggia lunedì mattina per Puliamo il Mondo, campagna nazionale promossada Legambiente. Sull arenile del Lungomare San Marco, seguiti dagli insegnanti,dai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del CircoloLegambiente di Agropoli Stella Maris, hanno provveduto a raccogliere rifiuti,carte, plastica e mozziconi di sigarette.[INS::INS]L iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune. A fare visita e a salutare glistudenti anche il vicesindaco Adamo Coppola,assessore all ambiente MassimoLa Porta eassessore alla cultura Francesco Crispino. Puliamo il Mondo, cheha ottenuto anche nel 2016 il patrocinio del Ministero dell Ambiente, dellaTutela del territorio e del Mare, del Ministero dell Istruzione,dell Università e della Ricerca, di UPI e di ANCI, sarà dedicata quest anno altema dell accoglienza, dell integrazione e dell abbattimento delle barriere.26 settembre 20160
CommentiLeggi TuttoSalerno Notizie

Provò a spegnere un incendio ma si ustionò: addio ad Antonio Cusati

[Redazione]

Il 72enne di Camerota fu avvolto dalle fiamme mentre tentava di spegnere il fuoco che aveva acceso per bruciare delle erbacce nel proprio podere. Da quasi un mese era ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio di Roma [citynews-s] Redazione 26 settembre 2016 17:35 Condivisioni il più letti di oggi 1 Spaccio e rapine, sgominate 5 bande criminali: arrestati i "signori della droga" 2 Vietri sul Mare, scomparso nel nulla il violinista Mimmo Giordano 3 Colpito dalla scarica elettrica di un impianto Enel: giovane muore sulla Lungoripa 4 Mare inquinato, Lambiase visita il depuratore: "Le cause sono esterne" [avw] [avw] Approfondimenti Cerca di salvare una capretta, ma viene avvolto dalle fiamme: grave anziano 27 agosto 2016 Ha combattuto per 29 lunghi giorni ma, purtroppo, non ce l'ha fatta. Ieri mattina Antonio Cusati, 72 anni, è spirato all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove era stato ricoverato con urgenza dopo un brutto incidente verificatosi nel suo podere situato nella frazione di Licusati nel comune di Camerota. Lo scorso 28 agosto, infatti, l'anziano si ustionò al volto e alle gambe per spegnere il fuoco che aveva acceso per bruciare delle erbacce. A ritrovare l'uomo furono gli operai del servizio antincendio della Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo.

Foggia, palazzine occupate in via Miranda

[Redazione]

Lettera aperta al Prefetto e al sindaco del consigliere comunale, Salvatore DeMartino, per descrivere lo stato indecoroso della zona ed una situazione ormai diventata insostenibile [citynews-f]redazione27 settembre 2016 01:39

Condivisione il più letti di oggi 1 Dalla situazione 'esplosiva' del Cara ai disagi del quartiere 'Ferrovia': "Un modo errato di fare accoglienza" 2 Alfano sul Gargano, sul futuro dell'Area Popolare: Noi né sotto Salvini, né sotto il Pd 3 Landella accoglie Marco Aquilio: "La collaborazione istituzionale per il bene di Foggia" 4 Oscar Camps, un 'angelo custode a Foggia: Ci gettiamo in mare per salvare i bambini [avw][avw] Immagine da google Approfondimenti Blitz in via Natola: municipale e polizia sbarrano la strada al mercatino delle pulci 7 novembre 2015 Foggia: sgomberato accampamento rom tra via Natola e via Grassi 7 agosto 2014 Salvatore De Martino, consigliere comunale di Civica per la CapitAmata, prende carte e penna e scrive al Prefetto per denunciare le condizioni di vivibilità di via Miranda, dove insistono alcuni fabbricati non completati e che da più di un anno vedono una situazione di occupazione da parte di molte persone, per lo più extracomunitari, che vivono in situazioni igienico-sanitarie scandalose. Con la lettera, corredata da circa 100 firme, De Martino chiede alle autorità di prendere tutte le iniziative utili, finalizzate a risolvere una situazione insostenibile da anni: Nelle ultime settimane vi è stata una escalation di episodi che mi ha spinto a dettagliarli al Prefetto e dei quali ho informato personalmente, oltre che con nota ufficiale a Landella, che nei prossimi giorni ha fissato un incontro con una delegazione di residenti della zona". Il consigliere comunale di maggioranza si riferisce all'incendio divampato in uno degli edifici abbandonati dove ignoti prima hanno ammassato per alcuni giorni e poi hanno provato ad incendiare sacchi di spazzatura a pochi metri dal giardino di una delle palazzine regolarmente abitate. Salvatore De Martino aggiunge: "Inoltre alcune palazzine disabitate sono state occupate per lo più da immigrati, che vivono in condizioni di pericolo evidente dal punto di vista personale ed oltretutto in condizioni igienico-sanitarie inesistenti, non a caso nei mesi precedenti si sono verificati numerosi malori e un decesso", prosegue Salvatore de Martino "che ha chiesto al sindaco di percorrere tutte le strade possibili affinché vengano liberate le palazzine occupate". Evidenzia il giovane consigliere comunale: "Nelle ore serali gli ospiti si moltiplicano e si sono verificati anche casi di aggressioni a residenti della zona, da parte di persone in evidente stato di ubriachezza. De Martino conclude: Ho ritenuto doveroso quindi portare all'attenzione del Prefetto con nota ufficiale e del Sindaco una situazione molto delicata e da risolvere nel più breve tempo possibile e confido che già dal prossimo incontro a Palazzo di Città con il primo cittadino possano esserci novità per riportare il tutto nei canoni della legalità e della vivibilità".

Appicca un incendio in via Napoli danneggiando un'abitazione arrestato un uomo dai carabinieri

[P.miol]

MARCONIA L'EPISODIO SI E VERIFICATO IERI MATTINA Appicca un incendio in via Napoli danneggiando un'abitazione arrestato un uomo dai carabinieri MARCONIA. E stato prontamente svelato dai Carabinieri della Stazione di Marconia il presunto mistero sull'incendio divampato un'abitazione di via Napoli del centro jónico alle 6.30 di ieri mattina: le indagini, infatti, hanno permesso di trarre in arresto un 32enne del luogo, accusato di incendio doloso e violazione di domicilio. I fatti, stando alla ricostruzione effettuata dagli uomini del maresciallo Arcangelo Minei, si sarebbero svolti così: l'arrestato si sarebbe introdotto all'interno dell'abitazione dandola alle fiamme e causando ingenti danni. motivo di questa azione delittuosa, al momento non è stato svelato: sul punto, infatti, le cause sono al vaglio degli inquirenti. Sul luogo, in ogni caso, sono subito intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Tinchì, che hanno domato le fiamme e constatato che, fortunatamente, non c'è stato nessun danno a persone. I Carabinieri di Marconia, raccolta la segnalazione, come detto hanno svolto indagini immediate che hanno portato all'immediata identificazione del malfattore, poi tradotto nel carcere di via Cererie, a Matera per essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Erano le 6.30 quando l'abitazione ha preso fuoco: l'immobile, posto in una zona molto vicina alla centralissima piazza Elettra, già nella giornata di domenica era stato teatro di un altro fatto di cronaca. All'ora di pranzo, infatti, pare che un uomo si sia introdotto all'interno provocando danni e riportando anche alcune ferite: sul posto sono anche intervenuti i sanitari del 118 per medicarlo. Poi la replica lunedì mattina all'alba, quando nuovamente sono intervenuti i sanitari del 118, questa volta, però, senza dover prestare cure a nessuno. Al momento non è dato sapere se l'arrestato si è reso protagonista anche dell'atto perpetrato domenica. L'abitazione danneggiata, infine, pare fosse non abitata. [p.miol.J -tit_org- Appicca un incendio in via Napoli danneggiando un'abitazione arrestato un uomo dai carabinieri